

Montelupo Informa

Terza edizione 1993

Indice:

- pag. 1.....Copertina;
- pag. 2....."A passeggio lungo la Pesa fra piazza della Libertà e l'inizio di via Marconi";
"Più autonomia per l'area Empolese ma l'Usl unica non si farà";
- pag. 3....."Attenti al lupo" (Dylan Bloob); "AIDS:ancora i rastelli a Montelupo?";
- pag. 4....."AIDS nell'empolese: il consultorio nell U.S.L 18" "AIDS, un problema di
tutti";
- pag. 5....."Due chiacchiere con il Dott. Salvadori";
- pag. 6....."Chi sono gli operatori di strada?"; "Si, viaggiare...";
- pag. 7....."Avrà inizio in ottobre la scuola per 'under 3' "Presentati i due più recenti
lavori di Alfio Dini"; "Lettere"; "Samminiatello festeggia il parroco";
- pag. 8....."Una festa in nome della ceramica per uno nuovo ruolo del centro storico"
"Un buon successo per 'Montelupo a tavola' 1993".

Articoli rilevanti: "A passeggio lungo la Pesa fra piazza della Libertà e l'inizio di via Marconi" ,
"AIDS, un problema di tutti" , "Una festa in nome della ceramica per uno nuovo ruolo del centro
storico".

MONTELUPO

INFORMA

PERIODICO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RIVISTA SU CARTA RICICLATA

Mensile anno VI n. 5, luglio 1993 - Spedizione abbonamento postale gruppo III/70

**Scuola:
un nuovo
servizio
per i bambini
da 18 a 36 mesi**

Con la volontà di essere operativi fin dal prossimo ottobre, il Consiglio comunale ha istituito un nuovo servizio educativo destinato ai bambini fino a tre anni di età. "Pur in un momento non facile per la finanza locale - ha affermato l'assessore Sandra Pacini - vogliamo rispondere ad una esigenza reale, coprendo la mancanza di un asilo nido".

Il centro, che utilizzerà strutture e spazi della scuola materna statale a Graziani, potrà ospitare inizialmente 10 bambini, inizierà aperto fino a giugno, con l'esclusione dei periodi di Natale e Pasqua e con orario dalle ore 8 alle 16, nei giorni dal lunedì al venerdì. Il Comune provvederà alla mensa, ma non fornirà il trasporto. Il costo di partecipazione medio è previsto in 330mila lire e sarà composto da una parte fissa mensile diversificata in base alle fasce di reddito e da una parte legata ai giorni effettivi di presenza. Il servizio viene gestito attraverso una società specializzata esterna convenzionata con il Comune.

A pagina 7

La casa famiglia per anziani con i bambini in giardino

Il progetto per l'ex scuola di Camaioni

Rispondere ai bisogni degli anziani di Montelupo che vivono il dramma dello sfratto esecutivo, ma anche al bisogno di verde pubblico e attrezzato per i bambini e le famiglie che abitano nella frazione di Camaioni. Il progetto di ristrutturazione dell'ex scuola elementare di Camaioni, da qualche tempo usata come magazzino del Comune, ha l'obiettivo di dare risposta a queste due domande.

All'inizio il progetto era meno complesso di quello attuale. Il Comune, spiega il sindaco di Montelupo, Marco Montagni, aveva pensato di usare i locali della scuola per realizzare una casa famiglia e trovare così una sistemazione ad alcune donne anziane che si sono trovate senza casa dopo aver ricevuto lo sfratto esecutivo. Quella della casa famiglia, secondo il progetto del Comune, dovrà essere una soluzione temporanea. Il Comune, infatti, è in attesa che si sbloccino i finanziamenti regionali con i quali sarà possibile costruire 12 appartamenti per gli an-



ziani. "Ma se tutto andrà bene - dice il sindaco - i miniappartamenti saranno pronti solo fra tre anni. In attesa di questi alloggi, però, dobbiamo trovare una soluzione all'emergenza casa che per il nostro piccolo comune è drammatica". Si è così pensato alla ristrutturazione dell'ex scuola elementare di Camaioni che servirà a dare un alloggio a sei don-

ne anziane senza casa.

Il progetto del Comune ha però incontrato una certa opposizione tra gli abitanti di Camaioni. Il giardino della scuola, infatti, è da anni usato dai ragazzini della zona per giocare a calcio e si temeva che la realizzazione della casa famiglia togliesse questo spazio verde all'uso pubblico. Gli abitanti di Camaioni chiedevano, per va-

lourizzare ancora di più questo polmone di verde, che l'intero complesso scolastico potesse essere usato come centro sociale autogestito.

"Alla fine - spiega il sindaco - si è giunti ad una soluzione che risponde in maniera positiva alle esigenze di tutti. Perché se è vero che dobbiamo rispondere all'emergenza sfratti, è anche vero che nella frazione di

Camaioni la richiesta di verde pubblico è un'esigenza reale della popolazione". Il progetto del Comune è quindi diventato più ricco.

L'ex scuola elementare diventerà, come si era pensato, una casa famiglia dove sarà possibile realizzare sei posti per anziani sfrattati.

Allo stesso tempo i ragazzini avranno il loro campo di calcio.

Il Comune, infatti, ha acquistato, sulle rive dell'Arno, due ettari di terreno dove sarà realizzato un campo per giocare a pallone e dove gli anziani troveranno posto per i loro orti. In cambio gli anziani si adopereranno per la manutenzione dei fossi e dei ri che da tempo sono abbandonati.

Ma anche il giardino dell'ex scuola rimarrà patrimonio della popolazione. Il giardino sarà attrezzato con giochi per i più piccoli in modo da dare una risposta alle esigenze di tutti.

"Le donne anziane sfrattate - dice il sindaco - troveranno ospitalità non in un ghetto, ma in un luogo vissuto dall'intera frazione".

La festa in nome della ceramica

La Festa Internazionale della Ceramica viene considerata un'esperienza molto importante. Per 15 giorni, nel nome della tradizione e della produzione ceramica, l'attività e la potenzialità di Montelupo sono state al centro dell'attenzione, prima di tutto della gente, che ha voluto rivivere il gusto della propria storia. Le iniziative programmate, dagli spettacoli ai dibattiti, e gli spazi espositivi aperti, storici artistici o commerciali, hanno riscontrato notevole partecipazione e interesse.

La festa ha prefigurato esempi di un possibile futuro per Montelupo, in cui emerge il ruolo vivace e pe-



culiare del paese e del suo centro storico e la prospettiva di un rilancio della ceramica come connotato identitario.

Il Museo, al centro di svariate attività, ha rafforzato il proprio ruolo di custodia e riproposizione attiva delle tradizioni.

Il centro storico di Montelupo ha mostrato una faccia rigenerata, ha dato vita ad attività nuove, ha recuperato spazi e angoli spesso sconosciuti. Si è sperimentata dal vivo la nuova funzione primaria del centro, luogo significativo di incontri, iniziative culturali e commercio qualificato.

A pagina 8

Questo numero contiene l'insero "Dylan Blob"
Alle pagine 3-6

Progettato un percorso pedonale lungo la Pesa
A pagina 2

Empolese: più autonomia con il "circondario"
A pagina 2

Presentati due libri scritti da Alfio Dini
A pagina 7

A passeggio lungo la Pesa tra piazza della Libertà e l'inizio di via Marconi



Il lato destro della Pesa, per la parte dietro il centro urbano di Montelupo, cambierà aspetto: dopo i lavori per il parcheggio in aggetto sul fianco (vicini ad essere ultimati) e quelli per ripristinare la passerella (previsti per settembre) potrebbe iniziare la realizzazione di un passaggio pedonale che collegherà Piazza della Libertà all'inizio di Via Marconi. Il progetto porta la firma del dirigente dell'ufficio tecnico ing. Silio Fanzago ed è già ultimato: si stanno predisponendo gli atti per la formale approvazione e il piano di finanziamento.

Il percorso verrà realizzato, sulla striscia di terreno posta tra il vecchio muro sulla Pesa e quello nuovo costruito dal Gouo Cile dopo l'alluvione del 1966.

Da Piazza della Libertà il nuovo collegamento si porterà fino all'inizio di via Marconi, dove sarà già funzionante il parcheggio. All'altezza dell'edificio che oggi ospita il centro direzionale del Museo verranno realizzati un collegamento con via XX Settembre, attraverso un corridoio sotto l'istesso edificio, e una terrazza sul fiume. Più avanti verso via Marconi il percorso attraverserà l'interno dell'edificio conosciuto come il "Museo dell'Elmi", del quale

il Comune ha recentemente acquistato la parte interessata.

Questa opera, collocata in pieno centro urbano, potrà rendere più ricco e interessante tutta la zona. Oggi il terreno demaniale su cui sorgerà il passaggio, soggetto ad abbandono e comunque usato inappropriatamente, costituisce un elemento di forte degrado: restituirlo ad un uso pubblico attraverso un intervento di qualità significherebbe anche spingere i proprietari dei fabbricati posti in Via XX Settembre a ristrutturare e sistemare le facciate terzali che si affacciano sul nuovo passaggio. Inoltre non è da sottovalutare l'opportunità di un collegamento pedonale piacevole e diretto tra la parte più centrale di Montelupo, piazza della Libertà corso Garibaldi, e la zona di via Marconi, con i suoi parcheggi e la passerella sulla Pesa, rappresentata ora alternativamente ottocentesca o marciapiedi ristretti e al traffico della parallela Via XX Settembre.

Il lavoro verrà particolarmente citato negli atti e nelle forme è previsto l'uso di gres e lastre in pietra per la pavimentazione e di mattoni per le modanature a completamento degli altri elementi di arredo. Il costo complessivo dell'opera è valutato in 270 milioni di Lire.

Più autonomia per l'area Empolese ma l'Usl unica non si farà

Da tempo si parla di altre città nella zona di Provincia di Empoli. Per ora è un desiderio. In futuro si sa, ma non si può sapere. Qualcosa, dopo la Conferenza di programmazione tenuta dalla Provincia di Firenze il 2 luglio, si sta già muovendo, anche se l'alternativa è bassa. L'addetta ai servizi è stata l'Usl Toscana, che ha accettato il piano di riorganizzazione delle unità sanitarie locali. Anziché respingere la richiesta avanzata dai comuni della Usl 17 e della Usl 18 che chiedevano di essere uniti in una sola Usl.

Se le cose sono andate male per l'Usl, l'area "Empolese-Faldella" ha però ricevuto un'attenzione positiva su altre importanti questioni. Intanto, anche se per il momento non è una risposta definitiva, per la costituzione della nuova provincia

di Empoli, l'area "Empolese-Faldella" potrà godere, dal prossimo mese, di una maggiore autonomia amministrativa.

La Provincia di Firenze, infatti, ha accettato la costituzione del Circondario empolese. "Il Circondario rappresenta il riconoscimento ad una nostra più autonoma azione amministrativa", afferma il sindaco di Montelupo, Marco Montagni. Per il futuro questo riconoscimento

potrebbe rappresentare l'adesione della nuova Provincia di Empoli. In effetti anche per la neonata Provincia di Prato il primo passo verso la completa autonomia è stato proprio la costituzione del Circondario.

Montagni è solo il Circondario. Nella stessa Conferenza di programmazione la Regione Toscana ha riconosciuto all'area "Empolese-

Faldella", il diritto alla costituzione di un autonomo distretto industriale. Anche questo è un passo importante verso l'autonomia. Il distretto industriale, oltre a presidiare l'attività economica di un'area geografica, apre la strada ad interventi e politiche mirate da parte delle istituzioni. Non solo. Una volta che il distretto industriale sarà costituito con atto della Regione le risorse dell'area potranno accedere alle provvidenze previste nelle specifiche leggi dello Stato.

L'autonomia, quindi, resta quella della Usl. Il problema è che il nuovo piano regionale prevede che la Usl si formi in cinque delle province. Il progetto di suddivisione delle Usl 17 e 18, invece, avrebbe interessato due diverse province: quella di Firenze e quella di Pisa. Ci vorrebbe una strada verso l'autonomia amministrativa e aperta a questo rappresentante un primo passo importante in avanti.

BREVI

Enzo Baldini entra a far parte del Consiglio

Niccano ha lasciato l'incarico e ha pensato il sostituto a Enzo Baldini, primo dei non eletti della stessa lista.

Baldini ha iniziato l'attività di consigliere con la seduta del 30 giugno. Nato a Montelupo nel 1921, pensionato, da sempre attento alla vita politica e amministrativa del paese, occupa anche il simbolico ruolo di decano tra i consiglieri comunali.

A Enzo Baldini l'augurio di buon lavoro da parte della relazione di Montelupo informa.

Visita a Manises: nasce un rapporto tra le comunità

Il Sindaco di Montelupo, Fortunato Marco Montagni, ha ricevuto la visita dei rappresentanti della città di Manises recandosi in Spagna dal 15 al 20 luglio. La missione ha confermato la forte volontà reciproca di approfondire un rapporto di concreta collaborazione ai reciproci vantaggi socio-economici conseguibili con l'adozione formale del Consorzio Comunità di Montelupo ad un programma di formazione professionale organizzati nell'ambito del progetto PORCE della Comunità Economica Europea e per la partecipazione di alcuni artisti di Montelupo alla Biennale Europea della Ceramica promossa dal Comune di Manises da Ottobre a Dicembre 1993.

"Abbiamo chiarito fin dal primo incontro a Montelupo - ha detto Montagni - che un gemellaggio ha senso quando non è un atto formale, ma il risultato di attività e interessi che coinvolgono due comunità locali. A Manises abbiamo messo a punto programmi comuni di iniziative non solo nel campo della tradizione e produzione ceramica, ma nello sport, nell'archeologia e nella scuola, che quanto prima verificheremo con i nostri operatori". Una rappresentativa di grafica artistica della città spagnola è stata invitata a partecipare alla inaugurazione del Palazzo dello Sport di Montelupo in ottobre. Durante la permanenza in Spagna il Sindaco ha visitato il nuovo stabilimento di Coloribba Espasa a Villa Favos.

Anno scolastico il 15 settembre

Il Sottosegretario scolastico per la Toscana, con decreto del 4 giugno, ha stabilito il calendario per il prossimo anno scolastico 1993-94. Nella nostra regione la campagna scolastica per la prima volta raccolterà 15 settembre, le lezioni proseguiranno per 203 giorni (fino al 30 giugno) e si interrumperanno dal 23 dicembre al 6 gennaio per le vacanze di Natale e dal 1 al 9 aprile per quelle di Pasqua.

A Montelupo l'amministrazione comunale è già al lavoro per preparare nel modo migliore i servizi che le competono. La novità principale sarà rappresentata da una nuova struttura educativa comunale per i bambini sotto i tre anni, di cui parlano in altra parte del giornale. Qualche disagio sarà invece possibile per la scuola media dove il Provveditorato ha programmato solo 4 aule, invece che 10, oltre ad un numero rilevante di aule per classe (probabilmente non potranno essere accolte tutte le richieste di tempo lungo, per il quale vengono previste solo due aule). Anche la mensa non sarà in grado di garantire fin dall'inizio il servizio a tutti i bambini, permanendo la situazione di ristrettezza dovuta ai tagli finanziari dello Stato nel settore.

Il Sindaco ha stabilito con varie deroghe i orari di apertura estiva di alcuni servizi essenziali ed egli i servizi pubblici e commerciali.

Le farmacie e i panifici aperti in agosto

Panifici: per tutto il mese di agosto sarà aperto il panificio Chiarugi, mentre Masotti sarà aperto fino al giorno 7, Manelli dal 16 e Palmacci dal 30 agosto.

Farmacie: dalle ore 9 del 1 agosto alle ore 9 del 16 agosto sarà in servizio la farmacia Stefaneli, dalle ore 9 del 16 agosto alla stessa ora del 31 sarà in servizio la farmacia Conneri, che sarà di turno anche la prima settimana di settembre.

Conoscendo dal 2 al 21 agosto tutti gli esercizi aperti dovranno spostare la mezza giornata di chiusura al sabato pomeriggio, esclusi gli esercizi di ristorazione per caccia e pesca, fiari e giardinaggio, per bar e ristoranti in agosto e sospeso l'obbligo della giornata settimanale di chiusura.

Canile pubblico: una legge civile ma molto onerosa

C'era una volta l'accoglienza e il distacco per gli animali, abbandonati da chi avrebbe dovuto ricambiare la sagace amicizia fedele: era seguito un breve periodo e poi la soppressione.

Questa ha fatto finalmente è stata superata da una legge che rinea l'abbandono dei cani feriti abbandonati sul territorio, ma che ne affida la custodia ai comuni.

Le amministrazioni della zona agiscono insieme per una migliore gestione del servizio e si sono convenzionate con due comuni periti di Montelupo, il costo giornaliero per un cane è effettivamente modesto, ma nel complesso il servizio per 60 animali in un anno costa 100 milioni ai comuni della zona.

Il modo migliore per ridurre i costi è la gestione onerosa dell'attuale canile obbligatoria che coinvolge la determinazione certa dei proprietari, ma soprattutto è responsabile che alla civiltà delle leggi corrisponda la civiltà dei cittadini, che possono continuare ad abbandonare gli animali, soprattutto nei mesi estivi.

DYLAN BLOB

InformaGiovani

Inserito a cura del servizio InformaGiovani del Comune di Montelupo Fiorentino

Attenti al lupo...

AIDS: la fregatura del XX° Secolo!



AIDS: ancora i rastelli a Montelupo?

Intendiamoci, l'AIDS non riguarda solo i giovani, così come non si occupa solo di tossici, gay o altre categorie più o meno identificabili, tuttavia è ormai opinione prevalente che il miglior mezzo di prevenzione verso questo flagello è l'informazione, e più capillare e accurata questa è migliori sono le possibilità di circoscrivere la diffusione e limitarne gli effetti. Noi nel nostro piccolo possiamo fare la nostra parte, dando il nostro limitato spazio a chi del problema si occupa per dovere d'ufficio, per passione civile, o perché lo vive sulla propria pelle, e vi invitiamo a cercare di raccogliere informazioni e testimonianze vicine ai nostri lettori, e come vedrete ci sono anche alcune sponsoni raccolte proprio qui a Montelupo Fiorentino, attraverso il sistema dell'intervista per strada.

Non è nostra intenzione dare giudizi e sosteniamo indicare soluzioni per un problema

così complesso. L'unico presupposto da cui siamo partiti è la convinzione che virus, bacilli e altri sospicaci animali non facciano questioni di morale, e che se la ridano di dogane e barriere.

Secoli fa, al tempo della peste e dei "rastelli", la paura e l'ignoranza si rivelarono gli alleati più potenti della peste. Sono passati secoli, e ci piace pensare che certi fantasmi non siano più tra noi, spesso però non è così: distorsione, pura anche "naturale", ma che invece di essere dissolta dalla consapevolezza viene alimentata con i pregiudizi.

Noi vorremmo dire, nella Montelupo di oggi, che come sempre la solidarietà è eticamente giusta, ma speriamo tutti di capire che è anche un mezzo efficace per difenderci tutti.

AIDS nell'empolese: il consultorio nella U.S.L. 18

DYLAN BLOB
InformaGiovani

AIDS, un problema di tutti

Il consultorio aids e sindromi correlate della U.S.L. 18 esiste dal 1985, e finora ha diagnosticato 149 casi di sieropositività su 2.715 casi esaminati. Il consultorio opera costantemente nel territorio, attraverso il centro per l'attività svolta per altri servizi richiama di continuo il tema.

Il consultorio si trova presso il polibambinaro (ex D.U.M.) in via Mazzini 57, tel. 707225.

Il secondo spazio di attività è il centro di prevenzione di viale, il lunedì dalle 8.00 alle 9.00 e il mercoledì pomeriggio su appuntamento dalle 15.00 alle 18.00.

Naturalmente il consultorio si preoccupa dei suoi figli, ma non solo.

La prima volta che si accede al servizio, viene effettuato un colloquio informativo pre-test, che parte da base della natura di una scheda anagrafica di accesso: è l'età di età (ci sono da considerare quattro questionari fuori intervalli). Il campione presentato non può essere rappresentato rispetto ad alcuni punti di riferimento.

Nonostante questo le risposte sono state evidenziate in alcuni punti di riferimento, a volte preoccupanti, che abbiamo ritenuto utile rappresentare.

Per le regioni dette non è stato possibile fare un'elaborazione separata per maschile e femminile, quindi tutti i dati si riferiscono al totale.

Tutte le persone intervistate hanno sentito parlare di AIDS, che dati principali delle informazioni sono la televisione (1,54) e la scuola (15,7%), un 42% ha ricevuto notizie anche dalla famiglia.

Per quanto riguarda il giudizio sul valore di tali informazioni sono presentati delle comunità solo l'11,3% le ha giudicate buone, ed è da notare che tale percezione è costituita solo dalle persone fuori fascia di età compresa tra i due tredicenni, il 36,1% appena sufficienti, in contrario la maggior parte dei decisori - diciannovesenni - è stata scarsa e spesso che chi più chi meno di AIDS ne parla, in provincia con aver cambiato i rapporti ad un'età di 14 e 20 anni, e per fare rappresentati da al campione, abbiamo pensato di proporre tale questionario alle scuole superiori di Empoli. Per la maggioranza e i contenuti delle domande, abbiamo deciso di effettuare un'indagine "pilot" all'interno della Biblioteca Comunale di Montepulciano, dove il 97,2% afferma che il consultorio è un problema di cui si parla, e in che modo tale argomento può aver cambiato i rapporti ad un'età di 14 e 20 anni, e per fare rappresentati da al campione, abbiamo pensato di proporre tale questionario alle scuole superiori di Empoli.

Per la maggioranza e i contenuti delle domande, abbiamo deciso di effettuare un'indagine "pilot" all'interno della Biblioteca Comunale di Montepulciano, dove il 97,2% afferma che il consultorio è un problema di cui si parla, e in che modo tale argomento può aver cambiato i rapporti ad un'età di 14 e 20 anni, e per fare rappresentati da al campione, abbiamo pensato di proporre tale questionario alle scuole superiori di Empoli.

Da un punto di vista operativo, non essendo possibile dare l'elenco della vita sessuale di ciascun individuo, abbiamo scelto la fascia di età tra i 14 e i 20 anni, e per fare rappresentati da al campione, abbiamo pensato di proporre tale questionario alle scuole superiori di Empoli.

Per la maggioranza e i contenuti delle domande, abbiamo deciso di effettuare un'indagine "pilot" all'interno della Biblioteca Comunale di Montepulciano, dove il 97,2% afferma che il consultorio è un problema di cui si parla, e in che modo tale argomento può aver cambiato i rapporti ad un'età di 14 e 20 anni, e per fare rappresentati da al campione, abbiamo pensato di proporre tale questionario alle scuole superiori di Empoli.

Per la maggioranza e i contenuti delle domande, abbiamo deciso di effettuare un'indagine "pilot" all'interno della Biblioteca Comunale di Montepulciano, dove il 97,2% afferma che il consultorio è un problema di cui si parla, e in che modo tale argomento può aver cambiato i rapporti ad un'età di 14 e 20 anni, e per fare rappresentati da al campione, abbiamo pensato di proporre tale questionario alle scuole superiori di Empoli.

Per la maggioranza e i contenuti delle domande, abbiamo deciso di effettuare un'indagine "pilot" all'interno della Biblioteca Comunale di Montepulciano, dove il 97,2% afferma che il consultorio è un problema di cui si parla, e in che modo tale argomento può aver cambiato i rapporti ad un'età di 14 e 20 anni, e per fare rappresentati da al campione, abbiamo pensato di proporre tale questionario alle scuole superiori di Empoli.

attenzione in cui verranno richieste le generalità, successivamente verrà assistito al più stretto osservato.

Dovrà essere effettuato il test, il cui esito viene consegnato solo e soltanto all'interessato.

Dei casi di infezione, viene effettuato un secondo colloquio post-test, per conoscere meglio il rischio individuale e prendere insieme all'interessato le sue migliori strategie preventive individuali.

Il servizio è rivolto a tutti i giovani con un'età di 14 anni, e i sieropositivi vengono seguiti per uno o due anni.

Il consultorio, che ha principalmente scopi di prevenzione e controllo del fenomeno, è affiancato un ambulatorio, con scopi invece di carattere terapeutico.

Il personale del consultorio, su richiesta di aziende o di altri gruppi partecipa a incontri e programmi di educazione sanitaria.

Nonostante questo le risposte sono state evidenziate in alcuni punti di riferimento, a volte preoccupanti, che abbiamo ritenuto utile rappresentare.

Per le regioni dette non è stato possibile fare un'elaborazione separata per maschile e femminile, quindi tutti i dati si riferiscono al totale.

Tutte le persone intervistate hanno sentito parlare di AIDS, che dati principali delle informazioni sono la televisione (1,54) e la scuola (15,7%), un 42% ha ricevuto notizie anche dalla famiglia.

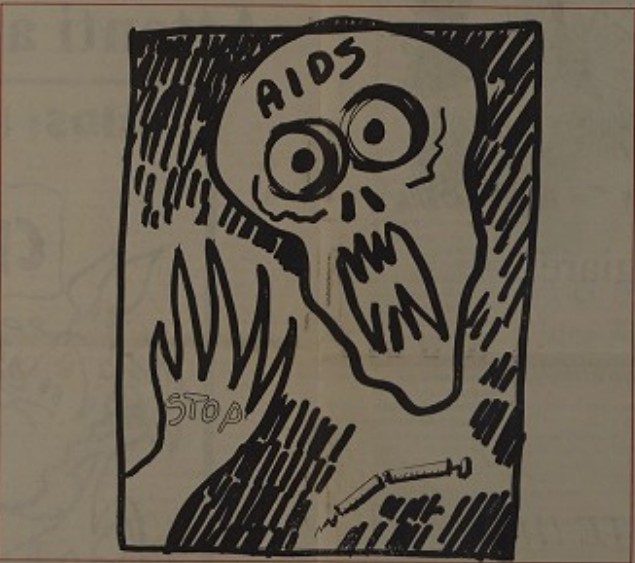
Per quanto riguarda il giudizio sul valore di tali informazioni sono presentati delle comunità solo l'11,3% le ha giudicate buone, ed è da notare che tale percezione è costituita solo dalle persone fuori fascia di età compresa tra i due tredicenni, il 36,1% appena sufficienti, in contrario la maggior parte dei decisori - diciannovesenni - è stata scarsa e spesso che chi più chi meno di AIDS ne parla, in provincia con aver cambiato i rapporti ad un'età di 14 e 20 anni, e per fare rappresentati da al campione, abbiamo pensato di proporre tale questionario alle scuole superiori di Empoli.

Per la maggioranza e i contenuti delle domande, abbiamo deciso di effettuare un'indagine "pilot" all'interno della Biblioteca Comunale di Montepulciano, dove il 97,2% afferma che il consultorio è un problema di cui si parla, e in che modo tale argomento può aver cambiato i rapporti ad un'età di 14 e 20 anni, e per fare rappresentati da al campione, abbiamo pensato di proporre tale questionario alle scuole superiori di Empoli.

Per la maggioranza e i contenuti delle domande, abbiamo deciso di effettuare un'indagine "pilot" all'interno della Biblioteca Comunale di Montepulciano, dove il 97,2% afferma che il consultorio è un problema di cui si parla, e in che modo tale argomento può aver cambiato i rapporti ad un'età di 14 e 20 anni, e per fare rappresentati da al campione, abbiamo pensato di proporre tale questionario alle scuole superiori di Empoli.

Per la maggioranza e i contenuti delle domande, abbiamo deciso di effettuare un'indagine "pilot" all'interno della Biblioteca Comunale di Montepulciano, dove il 97,2% afferma che il consultorio è un problema di cui si parla, e in che modo tale argomento può aver cambiato i rapporti ad un'età di 14 e 20 anni, e per fare rappresentati da al campione, abbiamo pensato di proporre tale questionario alle scuole superiori di Empoli.

Per la maggioranza e i contenuti delle domande, abbiamo deciso di effettuare un'indagine "pilot" all'interno della Biblioteca Comunale di Montepulciano, dove il 97,2% afferma che il consultorio è un problema di cui si parla, e in che modo tale argomento può aver cambiato i rapporti ad un'età di 14 e 20 anni, e per fare rappresentati da al campione, abbiamo pensato di proporre tale questionario alle scuole superiori di Empoli.



1678-69042

Dopo solo due anni di vita il consultorio assistito dal circolo ARCI-GAY di Empoli si presenta già come un punto di riferimento per l'intero territorio regionale nella tematica gay e su quella AIDS.

Presso il consultorio sono attivi vari servizi:

Un numero verde (1678-69042) di aiuto e assistenza per tutti coloro che vivono situazioni di disagio legate al proprio orientamento sessuale o alla tematica HIV/AIDS. Un team di operatori preparati ed in continuo aggiornamento risponde e valuta richieste dal lunedì al giovedì dalle 11.30 alle 18.00 ed i pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 16.30 alle 19.30. Lo stesso numero è a disposizione per fissare appuntamenti individuali o di gruppo per discutere degli stessi argomenti o per fornire informazioni sulle attività più nazionali ed internazionali, indirizzi dei laboratori presso i quali effettuare i test HIV, e informazioni varie di carattere sociale e legale.

Un centro di documentazione omosessuale dispone già da alcune centinaia di titoli ed in continua espansione, affiancato anche da una omoteca ed una videoteca.

Lezioni di tutti i giorni, organizzate dal comitato stesso, sulla salute della macrocosma all'omosessualità alle varie tecniche di rilassamento.

Corsi di formazione per chiunque fosse interessato ad impegnarsi al volontariato in questo settore, e rimane sempre aperto alle nuove idee, i nuovi bisogni, le nuove realtà.

Presso il circolo sono coordinati ed operano vari gruppi: "Intergruppo omosessuale", che si è proposto e si sviluppa come punto di incontro di scambio e di confronto fra omosessuali e sulle molteplici dimensioni legate ad una vita gay: caratteristiche della completa assenza di ansietà, medici, od operatori sociali.

"IOT", formato da persone sieropositive e da soggetti che vivono situazioni legate a questo argomento, amici, partner. Anche questo gruppo si offre come riferimento per tutti coloro che vivono la propria condizione di omosessualità nella completa clandestinità, e offrono il bisogno di esprimersi se stessi senza essere giudicati od omologati.

"AIDS", che collaborando con il gruppo HIV, realizza iniziative culturali e sociali cercando di stimolare nuove riflessioni nella popolazione nei confronti di questo virus e delle persone che devono convivere.

Tutto quanto si legge sul volontariato, e i finanziamenti provenienti dalla Regione Toscana e da alcuni dei Comuni della Bassa Val d'Elba, mentre la sede è stata messa a disposizione dalla U.S.L. 18 di Empoli.

A questo punto non vi rimane che prendere l'agenda e seguire. Per informazioni: 1678-69042.

P.S. Il circolo si trova in Via Paludini, 31 a Empoli. Tel. 0571-710301.

Due chiacchiere con il Dott. Salvadori

Il Dott. Piero Salvadori lavora presso l'Ufficio Operativo "Attività Sanitarie di Comunità" della U.S.L. 18, ed ha curato una relazione sul "Consulterio AIDS di Empoli". E' quindi la persona giusta per aiutarci a avere qualche considerazione su questo problema.

Dalla sua relazione emerge una netta prevalenza tra le cause di rischio della tossicodipendenza (circa l'80% dei casi), mentre agli altri tre settori, in modo leggero ma costante il rischio di contagio per via sessuale.

Dott. Salvadori, in base alla sua esperienza può dirci qualcosa su chi è da ritenere più esposto al rischio di contagio?

Quando è necessario che non si deve parlare di categorie, e di particolari gruppi di persone a rischio, ma è giusto usare i termini "comportamenti" a rischio. Mi ricordo che dieci anni fa, quando la malattia incominciò a preoccupare seriamente le strutture di profilassi da cui passò, si ritenne a rischio, e in alcuni casi si sottoposero a misure sanitarie obbligatorie, quanti provengono dall'isola di Portofino, perché lì erano stati registrati i primi casi. Oggi per fortuna queste idee, che fatalmente possono portare anche ad atteggiamenti razzistici, sono superate. Si rischia di contagio perché si è qualcosa, non perché si è qualcuno.



Ma quali comportamenti, allora, risultano maggiormente a rischio tra i vostri utenti?

Come si ricava dai dati, l'uso di siringhe infette. Al proposito va detto infatti che grazie alle varie campagne di informazione ed all'adozione di provvedimenti mirati quali l'innalzazione di macchine scambie siringhe (ce n'è una proprio fuori dal poliambulatorio), la percentuale di positivi tra i tossici va diminuendo. In gran parte di queste persone ho capito che usano siringhe di altri spavaldo al peggior modo di suicidarsi.

Anche il rischio di trasmissione nel nostro caso si è fortemente ridotto, per i controlli fatti sulle donazioni, che possono dare causa a spaurire, anche se il rischio zero non esiste.

E per quanto riguarda il rischio di contagio per via sessuale?

Come ho stesso rilevato questa è percentualmente in aumento, e riguarda sia gli omosessuali che gli eterosessuali. In questo caso bisogna ricordare che le donne sono capote anche più degli uomini. A volte capitano da noi delle ragazze con un'esperienza significativa, purtroppo però in altri casi l'aver trascurato le dovute precauzioni ha conseguenze deleterie.

Le risulta che il fenomeno della sieropositività sia in aumento? Parliamo sempre della popolazione servita dal consultorio.

No, dato il contrario. Per essere precisi si nota un rallentamento nel ritmo di crescita dei sieropositivi, anche se questo non risulta a tutta prima dalle cifre. Bisogna ricordare che noi continuiamo a seguire gli utenti per diverso tempo dopo la prima prova di contatto, quindi abbiamo persone che si ripresentano più volte nel tempo. I nuovi casi, e speriamo che la tendenza si consolidi, sembrano avere tempi di incremento in declino.

L'informazione che si fa sull'AIDS le sembra sufficiente e ben mirata?

Sipotesi che rispondere che l'informazione in questo caso non sarà mai troppa. Tuttavia noi facciamo informazione sanitaria, e questa non può bastare: ci sono dei comporta-

menti da combattere, dei modi di pensare, delle abitudini che sono vere e proprie patologie sociali, quindi non sono solo i medici a poter dettare le risposte.

Per fare un esempio, ricordo di aver fatto moltissime conferenze nelle scuole sui rischi del fumo, ovviamente informando su tutte le patologie connesse a quel vizio. I ragazzi ascoltavano e capivano perfettamente, poi però in molti casi ci cascarono ugualmente per mille altri motivi: i valori che vedevano collegati alla sigaretta, l'esempio di qualcuno in famiglia, l'ambiente frequentato ecc. Per i comportamenti a rischio AIDS si può dire la stessa cosa.

Si deve aver paura di chi è sieropositivo?

L'AIDS non funziona come la peste, non si trasmette per



contatto, o per via aerea. Io ho visitato centinaia di sieropositivi ai quali non ho mai avuto difficoltà a stringere la mano. Ma voglio anche dire che la paura esiste, e una sensazione ancestrale, istintiva e quindi pressoché ineliminabile, tra gli stessi medici, in certi paesi, ha avuto modo di vedere un lampo di paura alla notizia che la persona con la quale stavano parlando era sieropositiva.

Quindi non bisogna vergognarsi se si ha un riflesso del genere, è umano, ma allo stesso modo occorre tenere sempre vigile la coscienza critica, umana anch'essa, che ci avverta subito dell'irrazionalità del nostro comportamento.

Chi deve venire al consultorio, e che consiglio dà in generale a tutti?

Il mio è consigliabile che lo facciano quanti sentono di avere o di avere avuto comportamenti a rischio, come ad es. tossicodipendenti o quanti hanno rapporti sessuali - anche e dove, etero ed omosessuali - con partner non ben conosciuti. Il consiglio da dare è sempre il solito, se decidete di non rischiare di morire, usate solo siringhe sterili e portatevi dietro un profilattico.

Chi sono gli Operatori di Strada ?

Tra quanti si occupano - tra l'altro - di prevenzione, vogliamo puntare l'obiettivo sugli operatori di strada. Difficile definirli senza dare un'idea limitata e fuorviante, il loro lavoro è molto particolare e il coinvolge dunque in modo altrettanto particolare. Non ci resta che farli presentare di soli.

Gli operatori di strada non sono:

- 1) poliziotti
- 2) investigatori privati
- 3) giudici
- 4) buoni samaritani
- 5) spie
- 6) infermieri
- 7) assistenti sociali
- 8) struzzacervelli
- 9) "chi non si fa i c... sua"
- 10) imbroglioni
- 11) misteriosi

ma allora chi sono queste 4 fantomatiche figure che caratterizzano le strade delle scarse attraversando Montelupo dalla «Foxe People» all'«All Green», dal «Seta» a «Pibiana», e dall'«Ena» al «Carlino»?

Andrea, Paola, Papa Double, Jessica.

Il Lavoro di Strada comincia nel venire in contatto con i ragazzi di Montelupo nel modo più naturale e meno invasivo possibile.

Si tratta di vivere insieme ai ragazzi di Montelupo, avendo rispetto per ogni tipo di cultura, di linguaggio, stile di vita.

Non siamo portatori di nessuna verità assoluta, anzi siamo i primi a farci attraversare dalle contraddizioni, ad esibire la nostra debolezza, insicurezza e incompiutezza per poter imporre qualcosa dalla strada, dai giovani.

Nel caso della prevenzione non si tratta solo di farcire le menti di buone proposte.

Se un ragazzo non ha avuto la possibilità di sentire il valore della propria vita è difficile parlargli di prevenzione senza cadere in una vuota serie di affermazioni che entrano da un orecchio ed escono dall'altro.

Fondamentale per cominciare un buon lavoro di prevenzione, è la ricerca di ciò che vive di vitale nei rapporti umani.

Purtroppo, oggi, si sta creando intorno al termine «prevenzione», non la serenità dovuta alla capacità di gestire con sicurezza e affetto la propria vita, bensì un clima che genera molta ansia, visto che il problema della diffusione dell'A.I.D.S. non riguarda solo i tossicodipendenti.

Il Lavoro di Strada è quindi un tipo di lavoro molto delicato che ha come scopo la rivitalizzazione dei rapporti umani che sono i soli a consentire una crescita personale.



Tempo d'estate, tempo di viaggi, in auto, treno, bici, cavallo...

Prendiamo la parola al solito per informarci che presso la Biblioteca comunale sono a disposizione di tutti materiali informativi e depliant giunti da ambasciate e uffici turistici di mezzo mondo. Ovviamente oltre a questi potete consultare libri e guide della sezione geografica, che rinvengono per l'occasione con il

Si, viaggiare...

prossimo agosto. Movimento Abbinamento seriale sui seguenti paesi:

AUSTRIA
BRASILE
CANADA
COSTA D'AVORIO
COSTA RICA
DANIMARCA
FILIPPINE

FINLANDIA
FRANCIA
GERMANIA
GIAPPONE
GRAN BRETAGNA
GRECIA
INDIA
IRLANDA
ISLANDA
LUSSEMBURGO
MALTA

MAROCCO
MESSICO
NORVEGIA
POLONIA
PRINCIPATO DI MONACO
SANTO MARINO
SPAGNA
SUD AFRICA
SVEVIA
SVEZIA
THAILANDIA
TUNISIA
TURCHIA

!!! AVVISO IMPORTANTE !!!

CAUSA INVETARIO E PULIZIE
DAL 1 AL 30 AGOSTO 1993

LA BIBLIOTECA COMUNALE
APRIRA' UNICAMENTE IL

MARTEDI' DALLE 16.00 ALLE 19.00
E IL GIOVEDI' DALLE 9.00 ALLE 12.00

L'ORARIO DI APERTURA REGOLARE RIPRENDERA'
MARTEDI' 31 AGOSTO

il Bibliotecario

Per i bambini da 18 a 36 mesi Avrà inizio in ottobre la scuola per "under 3"

A Montelupo non esistono strutture o centri educativi per i bambini che hanno meno di tre anni. L'unica opportunità è offerta dai quattro posti negli asili nido che il comune di Empoli, attraverso una convenzione onerosa, riserva a Montelupo. Per i bambini fin dall'età di due anni, e anche prima, il bisogno di occasioni di crescita psicologica e conoscitiva, inserite in un contesto di socializzazione e di gruppo, viene sempre più sottolineato dagli esperti. Le famiglie che chiedono adempimenti solari sono in aumento.

L'amministrazione comunale non può costruire e gestire un vero e proprio asilo nido: compirebbe una spesa assolutamente spropositata alle possibilità e alle domande esistenti. Per questo ha pensato di dar vita ad un servizio nuovo, utilizzando le strutture disponibili della scuola materna statale.

È nato così un progetto per un servizio educativo rivolto ai bambini da 18 a 36 mesi che il consiglio comunale ha approvato nella seduta del 10 luglio, con l'intento di attuarlo fin da prossimo ottobre.

Prevede inizialmente 10 iscritti (restano aperti, presso la scuola materna di Graziani, fino al giugno 1994 (escluso le vacanze di Natale e Pasqua) dalle ore 8 alle 16, dal lunedì al venerdì) il comune provvederà alla mensa (in base a programmi



Nasce da Fibbiana l'idea di una sala permanente d'arte

La "Rassegna di pittura scultoria e ceramica" organizzata dalla Pro Loco Fibbianese, giunta alla nona edizione, si è tenuta dal 4 all'11 luglio. Ha ospitato opere di circa 30 artisti contemporanei ed ha dedicato ad Aldo Loschi la particolare sezione che ogni anno viene destinata ad un singolo artista, il quale, alla fine della rassegna, lascia un'opera all'ente organizzatore.

Quando le opere raccolte in questi anni (ve ne sono di Bruno Bagnoli, Mauro Messori, Gino Terenzi, Antonio Romagnoli, Divo Lotti e Aldo Loschi), la Pro Loco Fibbianese ha proposto di dare vita ad una galleria permanente d'arte contemporanea dove esporre al pubblico i lavori donati. L'amministrazione comunale ritiene molto interessante la proposta e sta cercando un luogo idoneo per l'esposizione.

di alimentazione predisposti dalla Usl), ma non farà il trasporto. Il costo di partecipazione sarà composto da una parte fissa mensile diversificata in base alle fasce di reddito e da una parte legata ai giorni effettivi di presenza.

Per il prossimo anno scolastico il comune ha programmato di recuperare mediamente 330 mila lire mensili per ogni bambino, che corrispondono a circa un quarto della spesa che il comune sostiene.

Il servizio viene gestito attraverso la convenzione con una società specializzata esterna che dovrà fornire anche il personale necessario (due educatori e un addetto), garantendone l'adeguata professionalità. Il Comune prevede all'indirizzo pedagogico, e all'aggiornamento e verifica della attività svolta. "Può in un momento non facile per la finanza pubblica e locale - ha affermato Sarda Pacini, assessore alla pubblica istruzione - vogliamo rispondere ad una esigenza reale (permanente) inserita nei compiti che deve porsi un comune. Lo scopo non è assistere quelle famiglie e soprattutto quelle donne che, dovrebbero rinunciare al lavoro perché non sanno dove lasciare i propri figli, ma sperimentare un servizio prima di tutto educativo, disegnato dentro un progetto di continuità con la scuola materna, utilizzando al meglio le strutture disponibili."

LETTERE

Al Sindaco di Montelupo Fiorentino
e per conoscenza al Sindaco di Lastra a Signa.

La prento per comunicarVi il disappunto di alcune persone per la chiusura della strada per Malinaselle in occasione della Festa della Ceramica organizzata dal sodato Comune.

Siamo ben felici che Montelupo cerchi di mettere in risalto le proprie caratteristiche artistiche e storiche, ma ci trovasse in contrasto perché codesto Comune non ha tentato o non ha voluto trovare una soluzione per il traffico per Malinaselle senza aumentare la lunghezza del percorso e senza fare un giro turistico della Toscana.

Montelupo è ricca di grandi e bellissime piazze, ma se ciò che interessa è la bellezza e il fascino del Centro Storico crediamo che abbiate il dovere di tentare di non creare disagi agli abitanti di Malinaselle che vorrebbero solamente raggiungere il paese a qualsiasi ora, ed in qualsiasi giorno senza sottoporsi ad un orario d'ufficio, considerando che l'arte di Montelupo viene presentata più volte durante l'anno.

Vi saremmo grati se poteste pubblicare questa lettera su "Montelupo Informa" in modo da rendere noto a tutta la popolazione il nostro disagio.

(Seguono circa 300 firme)

Presentati i due più recenti lavori di Alfio Dini

Sindaco di Montelupo dal 1946 al 1956, una vita costantemente segnata dall'impegno civile, oggi Alfio Dini vive a Livorno, sua città di nascita.

Il debito di riconoscenza verso Dini non deriva solo dal suo essere stato protagonista della vita politica di Montelupo, ma anche dalle sue fatiche letterarie di scrittore, nelle quali riesce a trasmettere esperienze salienti, testimoniando non solo di cronaca, ma di vita umana e politica. Gli ultimi due libri di Alfio Dini sono stati presentati recentemente a Montelupo, il primo presso la casa del popolo, il secondo

al ristorante Tonio.

Per la casa editrice Belforte di Livorno Dini ha scritto "Il cammino della folla", nel quale racconta gli anni tragici della guerra e dell'occupazione fino alla liberazione della città di Livorno nei mesi di giugno-luglio del 1944. Legato invece a due cittadini di Montelupo l'ultima opera, "Russo '42 internati in Siberia", edita da Birkoni di Empoli. Dini ricostruisce la memoria e l'esperienza del suo popolo in Russia di Lorenza Gargi, ex corrispondente dei vigili arborei e di Donato Fiumi il quale, non apprenditore di ceramica.

Samminiatiello festeggia il parroco

Un'intera frazione rende onore al proprio parroco.

La frazione è Samminiatiello e il parroco è Guido Così, che festeggia i suoi cinquant'anni di sacerdozio: l'occasione, importante e sentita dalla gente, non sfugge al comitato "Interni per Samminiatiello", nato dai due circoli Arci e Mel con l'intento di "fare qualcosa" per la frazione.

A Don Guido Così nella foto insieme con il Sindaco Mauro Montagni e con Giulia Cavanni, novantasettenne, la persona più anziana di Samminiatiello - è stata dedicata una casa ad aperto a cui hanno partecipato oltre 700 persone.



Chi viene e chi va

Movimenti della popolazione in maggio e giugno 1993: emigrati 34, emigrati 25, nati 15, morti 11.

Residenti al 30 giugno: 10.129.

Emarginati sono: Milo Di Gero, Andrea Calcinai, Francesco Baccetti, Giuseppe Santoni Passanisi, Jacopo D'Agostino, Samuele D'Agostino, Alessio Mascini, Cecilia Martini, Luca Giannotti, Oliver Buggiani, Giuseppe Lauro, Giulia Grossi, Valentina Guzzo, Roberto Fortini, Francesco Casini.

Ci hanno invece lasciato: Bruna Tronci, Enrico Giusti, Leonello Falchi, Italo Berneruti, Lorenzo Bambi, Massimo Albani, Adele Parri, Vittorio Mangani, Dina Spinelli, Luisa Cioni, Cardino Ciardi.

Il dato ufficiale della popolazione del comune di Montelupo risultante dal Censimento del 20 ottobre 1991 è pubblicato dal Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è di 10.964 abitanti.

Una festa in nome della ceramica per un nuovo ruolo del centro storico

Una festa di popolo, un tributo a Montelupo, alle sue tradizioni al suo lavoro all'estro dei suoi artigiani. La Festa Internazionale della Ceramica, per 15 giorni, ha posto all'attenzione della popolazione di Montelupo, ma anche assai più lontano, l'attività e la potenzialità di un paese e dei suoi ingredienti: la storia, le tradizioni l'arte, il lavoro.

Gli obiettivi che si era posta l'amministrazione comunale, insieme al ricco tessuto di associazioni imprese e persone che si sono messe al lavoro per la festa, sono stati raggiunti. Non solo la grande partecipazione, ma la voglia di far rivivere il gusto della propria storia ad una comunità, contraccettando sopra un esempio di possibile futuro, basato sul ruolo vivace e peculiare del centro storico e sul rilancio della tradizione e della produzione ceramica come connotato di identità di un paese.

Parlare di ceramica sembrava relegato solo al lavoro o a discussioni per specialisti. La festa invece si è rivolta a tutti: è stata prima di tutto manifestazione popolare, con spettacoli, occasione di incontro, divertimento, di acquisti. Se il paese ritrova la sua storia anche strutture come il Museo rafforzano il proprio ruolo. Il Museo sembrava a molti qualcosa di troppo alto, destinato a pochi ricercatori. La festa lo ha fatto conoscere con la sua vera funzione di custodia e riproposizione vivace della tradizione: il Museo si è espanso in tutto il centro presentandosi come centro esso stesso di molteplici attività.

La festa ha messo in luce angoli particolari, spesso sconosciuti del centro: tra questi la ex manifattura Bellucci che ha ospitato le opere degli artisti, l'ex cinema Excelsior diventato sede della prima esposizione allestita a Montelupo di prodotti delle nostre aziende. La possibilità concreta di utilizzazioni nuove degli spazi esistenti ha chiaramente dato l'idea della funzione nuova, forse l'unica possibile in termini di sviluppo, del centro storico di Montelupo: una funzione primaria e premiacente su tutte le altre, di luogo di incontro, significativo sul piano storico culturale e commerciale, in cui emerge evidente la percezione di com'è e cosa è Montelupo.

Un ruolo che tutte le manifestazioni pensate in questi anni, mercato dell'antiquariato, festa dei fiori e oggi festa della ceramica, confermano come interessante anche sul piano economico, guardando a Firenze e al turismo.



Un buon successo per "Montelupo a Tavola" 1993

La terza edizione 1993 di "Montelupo a Tavola", cena popolare a scopo di beneficenza organizzata il 17 luglio dalle associazioni del volontariato, ha riscosso un buon successo: nel segno della festa e della solidarietà si sono ritrovate in corso Garibaldi 930 persone. Il Comitato organizzatore ha manifestato la propria soddisfazione per il notevole incasso: oltre 30 milioni che saranno utilizzati in parte per acquistare stabilmente le strutture (tavoli sedie ecc) e in parte per contribuire alla realizzazione del refettorio

per le scuole elementari delle Suore Carmelitane Missionarie in via Giro delle Mura. Ai buoni risultati della manifestazione hanno contribuito tante aziende e operatori che hanno ingaggiato una gara di amicizia offrendo doni in natura o in denaro. Durante la cena sono state consegnate targhe di riconoscimento al campione italiano di Karate Alessandro Piccini, al campione italiano F.I.S.D. di Karate Giustino Palillo e al Cas Pignone per la vittoria degli amatori calcio al Torneo di Amriswil in Svizzera.

MONTELUPO INFORMA

Registrazione presso il Tribunale di Firenze n° 3730 del 27.6.1988

Proprietà: Amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino

Direttore Responsabile: Piero Benassai

Redazione: Luca Martinelli, Silvia Biondi, Claudio Balducci

Foto: Gruppo Fotografico Montelupo

Impaginazione e grafica: Gabriella Paolini

Stampa: Nuova Cesat Coop art

Via Buozzi 23 Firenze

Tel. 055-360150

Questo numero è stato chiuso il 24 luglio 1993

